

La Giornata della memoria

Oggi è la Giornata della Memoria, si ricorda che il 27 Gennaio del 1945 gli Ebrei sono stati liberati dai campi di concentramento.

In occasione di questa importantissima giornata, noi compagni della IV D della scuola Garibaldi, siamo andati insieme ad altri compagni delle altre classi a fare una passeggiata per il quartiere per vedere i luoghi della memoria storica.

All'inizio siamo passati davanti a due edifici dove, all'interno ci sono due corone fatte di foglie di alloro. Esse non ricordano Ebrei morti nei campi di concentramento, ma politici che erano stati uccisi dai fascisti. Uno era Sestilio Ninci, amico di un altro politico Giovanni Salvatori. Essi furono fatti prigionieri e poi uccisi alle Fosse Ardeatine. Quando morirono furono fatte due corone uguali per ricordarli; abitavano in Circonvallazione Appia.

Andando avanti siamo arrivati all'Alberone, ci siamo fermati e la guida ci ha raccontato che l'Alberone prima era un posto dove i partigiani si riunivano, dove una volta un partigiano si arrampicò sfoderando una bandiera rossa contro i fascisti.

Poi ci siamo diretti verso via Clelia dove c'è una pietra d'inciampo dedicata a Gastone De Nicolò.



Era ebreo, fu arrestato a diciannove anni nel 1944 e morì nello stesso anno.

In via Appia abbiamo visto un'altra pietra d'inciampo di Francesco Galeotti un antifascista che fu arrestato e poi deportato a Mauthausen.

La guida ci ha detto che i tedeschi volevano eliminare tutta la razza ebrea, i politici contrari al loro pensiero ed anche le persone disabili.

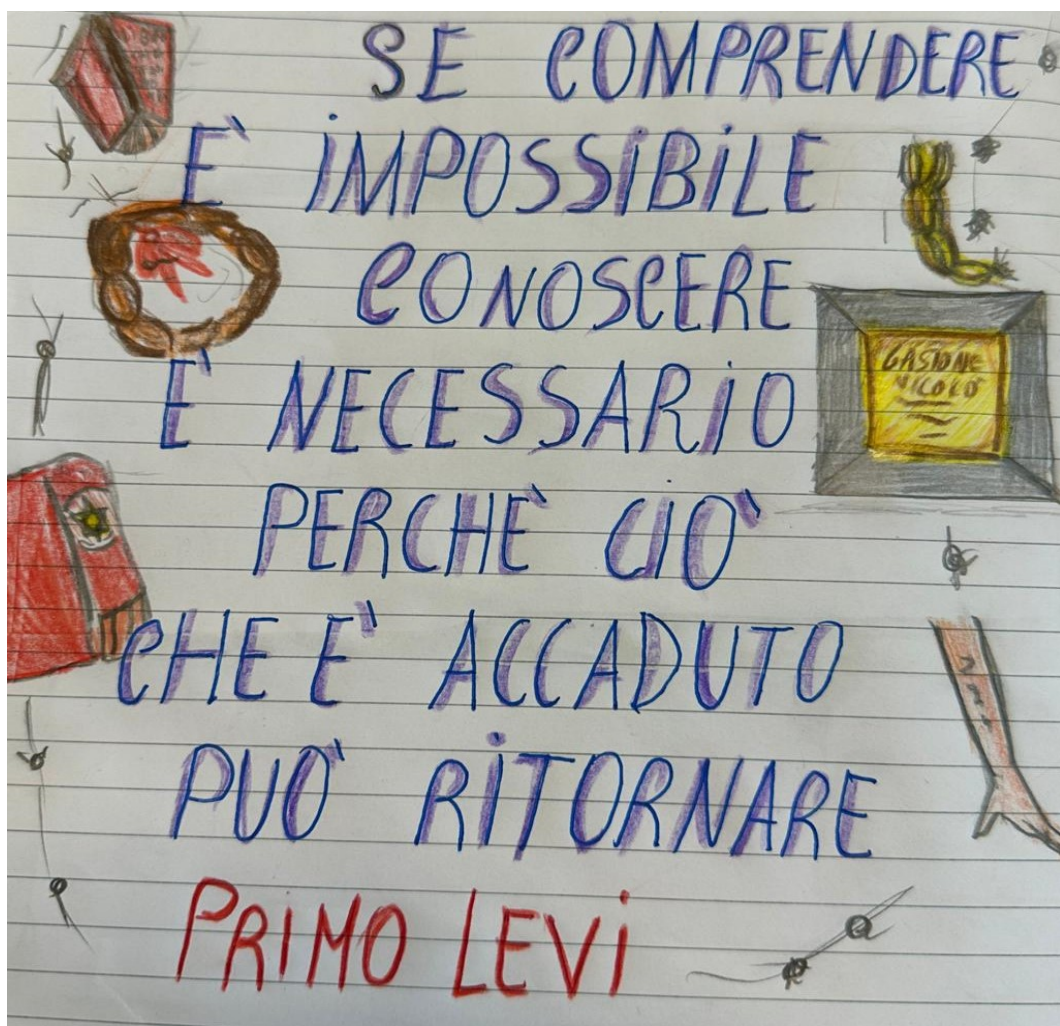
Successivamente ci siamo recati a villa Lazzaroni dove la guida ci ha letto delle testimonianze di tre bambini ebrei "sbattuti fuori" dalla nostra scuola e anche da altre.

Ester era una bambina ebrea che frequentava la scuola elementare, anche la sua maestra era ebrea. Un giorno la maestra è stata espulsa, al suo posto è stata assegnata una maestra nazifascista. Questa maestra andò a guardare il registro e scoprì che Ester era un'ebrea perciò la prese per le trecce e la legò alla tenda. Un'amica di Ester la difese e furono entrambe espulse. Allora la maestra ebrea diede ad Ester e alla sua amica le lezioni in casa sua.

Ester in seguito fu deportata nei campi di

concentramento, la sua amica più tardi andò a cercare le sue treccine in mezzo ai mucchi di capelli di tutti gli ebrei ma non le trovò.

Un'altra storia racconta di un bambino che si trovava in classe normalmente e studiava con i compagni. Entrò il bidello e disse alla maestra che il bambino doveva andare dal preside. Il bambino allora andò in presidenza e il preside gli disse che doveva prendere tutte le sue cose e non tornare mai più a scuola, il bambino si fece coraggio e gli chiese il perché. Il preside rispose: "Perché tu sei ebreo e quindi di razza inferiore alla razza ariana." Siamo infine tornati a scuola molto pensierosi.



I NOSTRI PENSIERI

La Shoah mi fa capire che non potrò mai sentirmi come una bambina in un campo di concentramento e che non potremo mai cambiare la storia ma possiamo migliorare e creare un mondo più bello. Dobbiamo celebrare più e più volte la giornata della memoria, in modo tale che non accada mai più.

Diana

Noi non possiamo immaginare quanto abbiano sofferto gli Ebrei, non potremo mai sentire dentro di noi tutta quella paura che hanno sentito loro.

Aurora

Per me la Giornata della Memoria è un po' triste perché penso alle famiglie che venivano separate e non è bello essere separati dalla famiglia.

Sophie

Gli Ebrei sono uguali a noi e non esiste il motivo di averli sterminati.

Alice

Non si dovrebbe più pensare che una persona sia inferiore ad un'altra come tanto tempo fa Hitler ha fatto, siamo tutti uguali e speciali.

Elena

Per me la Giornata della Memoria è una giornata importante perchè fa ricordare ai bambini tra cui me, che non dobbiamo dimenticare cose che non dobbiamo rifare perchè fecero morire persone innocenti, persone care, persone amichevoli.

Gloria

La gentilezza deve sempre vincere contro il male
Chiara D.

La guerra è una cosa che non vorrei.

Maya

Gli Ebrei sono come noi, non c'è motivo per distinguere la razza.

Chiara M.

La Shoah non deve più ritornare.

Francesco D.

La Giornata della Memoria mi fa capire che moltissime famiglie sono morte per causa della guerra e mi rendo conto di quanto siamo fortunati noi.

Nina

La razza è una sola, cioè la razza umana.

Dario e Francesco S.

La shoah non va ripetuta perchè è stata una cosa
bruttissima

Pietro

Noi bambini siamo fortunati a non vivere la situazione
che hanno vissuto i bambini ebrei durante la seconda
guerra mondiale perchè la pioggia per loro erano le bombe.

Giovanni

La Giornata della Memoria dovrebbe essere come un
arcobaleno dopo la pioggia, perchè tutti ci aprissimo e ci
volessimo bene l'uno con l'altro e perchè fossimo uniti e
tutti uguali.

Elisabetta

Siamo tutti uguali, non capisco perchè Hitler abbia fatto
tutto ciò, la mia mente non riesce ad elaborare il motivo di
tutto questo. Siamo tutti uguali

Arianna

Noi bambini siamo molto fortunati ad avere i genitori.

Andrea

Mentre parlavamo della Shoah mi sentivo molto triste
perchè è una cosa brutta e senza senso.

Giulia

Se io fossi esistito in quegli anni avrei aiutato tutti gli Ebrei

Alessio

Se noi vivessimo quello che hanno vissuto gli Ebrei non riusciremmo a sopravvivere.

Matteo



"Ester era un'ebrea perciò la prese per le trecce e la legò alla tenda."



"Un'amica di Ester la difese e furono entrambe espulse."

LA RAZZA È UNA SOLA: LA RAZZA UMANA

CLASSE IV D - MONDOVÌ